

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 - Sem. 8 50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 30 - 11 - 6 - }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 70 la linea }
 { In terza " " " 40 " " }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 25 Novembre.

AVVISO

Col 1 dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa del Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

LA MAGISTRATURA

L'onor. Fazio, un deputato della estrema Sinistra - settore della Camera donde partono le più grandi verità - ha fatto gli onori della seduta dell'altriieri al Parlamento svolgendo una sua interpellanza al ministro di grazia e giustizia su alcuni fatti che tornavano a disdoro di certi magistrati.

L'onor. Zanardelli rispose che i fatti dall'on. Fazio narrati non sussistevano quali esposti e concludeva con delle bellissime parole ai riguardi della magistratura in genere.

Noi non conosciamo, se non per quel tanto che ne parlò dianzi la Lega ed adesso l'on. Fazio, i fatti, argomento di questa discussione; nè certo possiamo quindi azzardare un giudizio in argomento.

Avrà avuta ragione l'on. Fazio; l'avrà avuta l'on. Zanardelli; ne sarà andata un po' all'uno ed un po' all'altro - questo ci è perfettamente indifferente.

Noi guardiamo la questione da un punto più alto - non discendiamo alle particolarità - e non possiamo perciò che trattare la questione in tesi generale.

Se è assioma di scienza politica che nella giustizia sta il fondamento dei regni, la magistratura che è il

Appendice del Bacchiglione 2

Z A E D

— Sì — interruppe Zaed — la mia povertà è estrema. Mi fa rabbia il vedere persone ricche come te attraversare Bagdad con abiti di seta ricamati d'oro, fabbricare serragli abbelliti da giardini, pieni di verdura e d'acqua fresca, comprare al bazar belle schiave bianche e vergini, io, che non trovo una compagna perchè sono povero e nudo, io che per serraglio, per frescura, per giardino non ho altro che le sabbie d'Arabia e per coprirmi solo una misera camicia di lana ed un mantello di cui il tempo mi spoglierà ben presto.

— Vorresti dunque arricchirti?

— Darei l'anima mia per farlo.

— E per acquistarti ricchezze prometti obbedirmi? mi giuri di eseguire quanto ti ordinerò?

— Tutto: foss'anche di mettere a fuoco Bagdad o di attraversare a piedi l'immenso Sahara da Bagdad alla Mecca.

— Ebben dunque, bravo Zaed, rallegrati: otterrai da me oro che basti acciò tu abbia destrieri, schiave e serragli. Ascolta: non odi lo strepito di molti cavalli dalla parte del fiume?

— No: è un leone che passa fra le canne.

veicolo per cui questa giustizia si estrinseca, deve essere sempre all'altezza del compito suo, elevatissimo, non dimenticare mai il grave fardello di responsabilità che le incombe.

Noi italiani siamo un popolo avvezzo per inveterata costumanza a lagnarci, giurandocene malcontenti di tutto quello che è nostro - pronti ad accogliere con entusiasta ammirazione quanto ne vien fatto di scorgere al di là dei nostri confini.

Però in questo argomento della magistratura per poco che vogliamo rendere giustizia a noi stessi, c'è giuocoforza convenire che superiamo di gran lunga molte altre nazioni; dacchè da noi si opera il prodigio di avere nella massima parte magistrati onesti e sapienti, senza che un'adeguata retribuzione ne compensi la doppia virtù. Abbiamo detto nella massima parte, nè fu quella frase trascorso di penna, fu pensata e ci fu spiacevole vergarla.

Imperocchè se della magistratura come della sposa sua, il dittatore romano, deva ogni cittadino non tollerare si levi un sospetto, se numero grandissimo di magistrati vi hanno di illibatezza cui poco è l'elogio più vivo - ve ne hanno di converso alcuni - e saranno pochissimi, ma ci sono - che il contingente medesimo di rispettabilità non arrecano nel delicato esercizio delle funzioni loro, e che, come una chiazza d'unto in un vestito chiaro, deturpano il corpo intero cui sono ascritti.

Se veri ed esatti i fatti donde le robuste requisitorie dell'on. Fazio, miravan desse a colpire alcune di queste tristi eccezioni - è ciò facendo - lo affermiamo altamente

— Tu potrai allora abbandonare la vita errante: sfoggiare a Bagdad quel lusso che odii negli altri, eccitare la invidia e disputare ai pascià di Mossul e Bassorà il possesso delle belle Mingreliane che i mercati di Stambul conducono ogni anno nel bazar dell'Irac-Arabi.

— Taci; non far brillare a' miei occhi le perle del paradiso se le tue parole fossero gettate al vento, leggere e vane come questo pugno di sabbia, e pensa che sarei capace persino di torti la vita. Hai eccitata in me una febbre che mi brucia sino alle midolla, e m'abbisogna dell'oro o del sangue a calmarla.

Lo straniero sorride, giocando col manico d'una magnifica scimitarra che gli pendeva al fianco.

— Avrai l'uno e l'altro, bravo Zaed; ma non è sopra il tuo benefattore che devi pronunziar l'anatema. Un altro..... Ascolta, non m'inganno sta volta, sono ben queste voci umane ch'io ascolto. Rimonta sul tuo cavallo, prepara le armi; sei abile e valente al maneggiarle. Prendi il fucile: bisogna che questa mandra di miserabili schiavi cada sotto ai colpi nostri e si disperda. Soltanto fa in modo che quell'uomo dalla barba bianca, che di que' puoi scoprire, resti in vita fra le nostre mani: allora ti manterrò la promessa. A te ora il mostrarti fedele alla tua.

— Io non fuggirò dinanzi al sangue - disse Zaed mettendosi di un salto in arcione - ma pensa che questo sangue segnerà il patto che

— faceva egli utilissima opera, degna che il guardasigilli la secondi e la sviluppi.

Giusto perchè eccezioni, bisogna colpirle finchè nel campo avventuratamente limitatissimo, restano - colpire di misura eguale il magistrato che timoreggia il suo ministero e quello che nell'adempimento di esso porta i suoi affetti o i suoi odii - lavorare con assidua, intelligente, efficace opera a che dalla raccolta di piante belle ed utili sia stradicata la mala erba, che s'insinua fra esse, e ne contende il profumo.

E se si vuole che il contagio non si propaghi, quando colla repressione si avrà provveduto pel passato, si pensi all'avvenire. Si istituisca il sempre pronto paragone di ciò che si fa da noi con ciò che si fa dalle altre nazioni - si ponga mente a come presso esse sieno i magistrati retribuiti, a come lo sieno in Italia.

Si pretende che amministri giustizia con scrupolosa coscienza un vice pretore che non riscuote un soldo di stipendio e che solo quando è fuori della propria città riceve un compenso di 90 lire mensili - si attribuisce così larga competenza civile e penale, come ha il pretore, ad un uomo che percepisce it L. 2000 all'anno, meno le deduzioni per ricchezza mobile.

E gli stessi magistrati togati, dai giudici del tribunale ai consiglieri delle corti, sono essi retribuiti proporzionalmente all'opera loro e alla loro dignità?

Di due riforme adunque la magistratura ha d'uopo, e certo un uomo di così alto ingegno e di così vivo amor patrio come l'on. Zanardelli non se lo nasconde, di reprimere con mano severissima

deve legare la mia nuova fortuna alla tua.

III.

Il vecchio che s'avanzava, alla dignità del contegno ed alla ricchezza delle vesti, mostravasi un personaggio distinto. Era seguito da una dozzina di schiavi armati, che s'arrestarono scontrandosi faccia a faccia con Zaed e il compagno.

— Allah! abbasso le armi, o schiavi - gridò costui vibrando un colpo di scimitarra sul capo d'uno dei servitori del vecchio.

— Abbasso le armi! - ripeté Zaed, e con un colpo di pistola mandò un altro servo a morder la sabbia.

Il vecchio, sguainando allora la spada, precipitossi sull'Arabo che, evitando il colpo, lo fece cadere d'arcione. Quando i suoi schiavi lo videro fra le mani degli assalitori, si dettero vilmente alla fuga.

Lo straniero accorrendo tosto presso il prigioniero, gli tolse il turbante di mussolina e gli legò con esso le mani dietro il dorso.

— Mi conosci, nevero? Sono Amdum, l'amante della figlia tua. Ora, per amore o per forza, conviene che tu me la dia.

— Sia fatta la volontà di Dio - rispose il vecchio. - Tu sei padrone della mia vita: prendila, ma che il profeta vegli sulla mia cara Ildiz!

— Tu me la neghi ancora?

— Te la rifiuterei quand'anche l'angelo Azzale non esigesse che

ogni abuso onde una minorazione di stima al corpo intero dei magistrati - e di rialzarne le condizioni economiche, specialmente a quelli che se sono al gradino più basso della scala non sono meno utili al paese di quelli che l'hanno ascesa tutta.

Senza tema di andare errati si può asserire che all'Arena di Verona gli affari vanno male.

Non c'è davvero altra scusa perchè un giornale - sia pure moderato - abbia tanta tola da chiedere sieno ripristinati gli atti ufficiali.

L'Arena, infatti in un suo articolo, ha il coraggio civile d'inserire questo periodo:

« Bisognerebbe tornare al sistema della pubblicazione degli atti ufficiali sui giornali più diffusi, accordando la concessione in seguito a pubblica gara, senza preoccuparsi affatto del colore politico del giornale e badando solo all'interesse della pubblica amministrazione ed alla maggiore diffusione del periodo di cui si concorre all'asta. »

Lo capite, il latino dell'Arena? Senza badare al colore politico - il che naturalmente darebbe speranza anche a lei di papparsi quelle migliaia di lire che il governo pagherebbe, sbizzarrandosi poi a dirne corna.

Si persuada l'Arena; a ripristinare una legge disonesta come quella che i suoi padroni regalarono al paese e che fu gloria della Sinistra abolire, non bastano nemmeno i suoi articoli pieni di disinteressato desiderio.

La ferrovia del Gottardo

È noto che col 1° gennaio sarà aperto all'esercizio generale delle persone e delle merci il gran tunnel del Gottardo, e ciò per conto della Società delle ferrovie, che si assume l'esercizio.

Ora coll'apertura della ferrovia della galleria la durata del viaggio fra Airolo e Geeschenen è abbreviata da 4 a 5 ore, con un risparmio di franchi

questo assenso per assicurare il riscatto dell'anima mia.

— Ebbene, preparati dunque a morire.

— Alla mia età si è sempre pronti.

— Ah! Amed, sai tu che persistendo a negarmi tua figlia, i tuoi banchi di Damasco, di Mossul, di Bagdad saranno per te perduti? A nulla ti serviranno le tue ricchezze. Ti ucciderò. Il tuo corpo rimarrà senza sepoltura e servirà di pasto a qualche stormo d'avvoltoi. La tua famiglia, i tuoi amici non sapranno dove andarti a piangere, e tua figlia, la tua cara Ildiz, non potrà colle bianche sue mani inaffare ogni mattino i fioriti rosai che dovrebbero circondare il tuo monumento. Ah! Amed, vorrai tu morire come un cane?

— Allah sa distinguere ovunque i suoi fedeli - replicò quegli alzando gli occhi al cielo.

— Vecchio inflessibile - soggiunse lo straniero visibilmente eccitato - sei tu il tuo carneice; che il tuo sangue non ricada che sopra te stesso! Ancora una volta, vuoi darmi tua figlia?

— No, infame!

Un lampo di furore balenò negli occhi del giovane.

— Ebbene, farò più che ucciderti. Tu spingi la mia passione all'eccesso. Vuoi fare di me una tigre implacabile. Sii soddisfatto, Ah! Amed. - Ildiz è bella e lucente come la stella, di cui porta il nome. Io la coprirò questa purissima stella d'una nube densa e rossa di sangue. Mi vendicherò di te sopra lei; priverò d'ogni suo nobile

3 per passeggero. Finora si ha una sola corsa postale giornaliera per il Gottardo; col 1° gennaio vi saranno tre corse giornalieri andate e ritorno per il tunnel, di cui due in corrispondenza colle corse Lucerna-Milano ed una corsa locale.

Attualmente non esiste che una corsa giornaliera Lucerna-Milano, in partenza da Lucerna alle ore 5 del mattino e con arrivo a Milano alle ore 8 50 del susseguente mattino. La diminuzione del viaggio è quindi di 5 ore per Lucerna e assai più per le corrispondenze da Basilea, queste non dovendo più sottostare ad una pernotazione a Lucerna.

I volontari dell'esercito

Col gennaio dell'anno prossimo verrà aperto l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione:

per l'arma di fanteria: nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni, nel 2° battaglione d'istruzione in Asti, e nel 3° battaglione d'istruzione in Verona;

per l'arma di cavalleria: nello squadrone d'istruzione in Pinerolo; per l'arma d'artiglieria: nella 1ª batteria d'istruzione in Caserta; nella 2ª batteria d'istruzione in Pisa, e nella compagnia d'istruzione in Genova;

per l'arma del genio: nel 1° plotone d'istruzione in Pavia, e nel 2° plotone d'istruzione in Casale.

I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi fino dal 1° dicembre prossimo non solo direttamente ai reparti d'istruzione dianzi accennati, ma anche a qualsiasi distretto militare; essi debbono aver compiuto il 17° anno; aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto; saper leggere e scrivere; e se aspirano a uno dei reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, e avere qualche cognizione del sistema metrico-decimale.

I documenti che debbono presentarsi sono quelli stessi richiesti nei volontari ordinari.

I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni possono pure essere ammessi nei reparti d'istruzione, previo passaggio alla 1ª categoria, ma debbono rivolgerne domanda al rispettivo distretto militare coi documenti prescritti.

vanto questa fanciulla, orgoglio dei tuoi ultimi giorni, e quindi il pugnale mi farà giustizia. Lo giuro solennemente e tu conosci se io so mantenere.

— Oh, ritratta il crudel giuramento! - disse impallidendo Ah! Amed. - Hai trovata la sola via per la quale possa il timore penetrarmi nel petto. Giovane, abbi pietà di mia figlia, se egli è vero, come dici, che l'ami: ella è sì bella la mia Ildiz! è così pura! Chiedimi tutti i miei schiavi, i miei palazzi e i tesori: tutto io ti cedo. Qualche dattero, un pugno di riso, un poco d'acqua basteranno d'ora innanzi, se il vuoi, per la mia esistenza, ma lasciami la figlia. Grazia! grazia, almeno per lei!

Il vecchio era a' piedi dello straniero che, avvolto nel suo mantello, colla testa infiammata ed immobile sotto l'ampio turbante di mussolina bianca, guardava disdegnoso la vittima sua.

— Grazia? Ma ne ho trovata io, quando mi respingevi da te come un cane, senza curarti se potessi o no guarire dal mio amore? Sappi che la vita m'è impossibile senza tua figlia; che ad ogni modo io deggio averla, o ricinta del velo nuziale, o chiusa nel funebre lenzuolo. Pel suo onore ti faccio quest'ultima inchiesta. O me la concedi in sposa o l'avrò da me stesso. Ho meco quanto occorre per scrivere. La luna è abbastanza lucente. Scrivi quanto sarò per dirti ed apponi il tuo suggello; m'incarico io del resto.

(Continua)

I giovani ammessi nei reparti d'istruzione assumono l'obbligo della ferma permanente: essi devono però passare alla ferma dopo sei mesi, e all'atto della loro promozione a caporale.

Coloro che rifiutassero di passare alla ferma permanente sono trasferiti in un corpo dell'arma cui appartengono come soldati, per compiere la contratta ferma temporanea.

Alla fine del corso d'istruzione gli allievi che superano l'esame escono col grado di sergenti.

CORRIERE VENEZO

Legnago. — Il cav. Calzarossa, vice-presidente al Tribunale di Udine, è nominato presidente al Tribunale di Legnago.

Strà. — Il Ministero ha rifiutato il suo assenso alla vendita della Villa Reale di Strà. L'energia della Commissione conservatrice dei monumenti ha salvato quel ricordo dell'arte e della Storia di Venezia da chissà quali deturpazioni. E con ciò è dimostrato che le tanto maltrattate Commissioni per i monumenti possono essere anch'esse buone a qualcosa.

Venezia. — Scrivono alla *Legga*: Anche quest'anno si rinnovò il tradizionale pellegrinaggio della Madonna cosiddetta della Salute.

Spettacolo più indecente e indecoroso non poteva avvenire.

Turbe di popolo, fra cui i soliti bacipile e le solite bigheleone del patriziato andarono in gran gala a prostrarsi davanti al santuario della Dea Impostura, e ingraziarsi presso i reverendi impostori; questi ibridi trafficanti della ignoranza; questi umili servi di Dio Quattrino.

Questo è forse lo strombazzato progresso morale ricantato da mane a vespro, da certi liberali all'acqua di rose?

Vicenza. — Nella seconda estrazione ieri seguita del prestito comunale 1 gennaio 1881 sortirono le obbligazioni ai N. 874,529,777,4018. Queste obbligazioni, che sarebbero rimborsabili dal 1 gennaio saranno invece soddisfatte dal 15 dicembre prossimo. Dello stesso giorno saranno pure pagate le cedole del prestito scadenti il 31 dicembre 1881.

Vittorio. — Tutti i possessori delle Obbligazioni del Prestito di Vittorio sono invitati a volerle mandare a quel Municipio non più tardi del giorno 20 dicembre p. v. valendosi di quel mezzo che ciascun possessore trovasse più sicuro ed opportuno.

Il richiamo delle obbligazioni è unicamente rivolto allo scopo di unire del timbro di controllo Comunale, i Coupons annessi alle Obbligazioni medesime, onde evitare il caso pur troppo verificatosi a danno del Comune, che all'atto del pagamento degli interessi semestrali si presentino più Coupons portanti lo stesso numero della Obbligazione e la stessa data della scadenza dell'interesse.

CRONACA

Consiglio Comunale. — (Seduta del 24 corr.) — Aperta la seduta si trovarono esser presenti 37 consiglieri ai quali si aggiunsero altri 14, venuti più tardi. Approvato il processo verbale della seduta precedente, venne trattato il 1° argomento posto all'ordine del giorno: a) Liberazione del deposito fatto da Cesare Zuccolo a garanzia del contratto di fornitura della paglia alle truppe di passaggio. b) Risposta alla domanda della R. Prefettura relativa alle circoscrizioni esattoriali.

Il Consiglio approvò l'operato della Giunta.

Il S. di Sindaco lesse poscia un comunicato della Presidenza della Società dei Volontari 1848-49, chiedente la continuazione dell'annuo assegno. Questo venne concesso.

Esposta la relazione della Commissione edilizia per il restauro della Loggia in Piazza Unità d'Italia, la Giunta chiede un credito di L. 35,500 onde procedere a tale restauro.

Dopo alcune domande di vari consiglieri onde precisare maggiormente la natura e l'estensione di questi restauri, il progetto della Commissione e il credito relativo vengono approvati.

Quarto argomento: Concorso nella spesa per la sistemazione della Piazza d'Armi, fuori Porta S. Giovanni.

Dopo letta dall'onor. Romanin Jacur la domanda del Genio militare onde concorrere nella spesa per la sistemazione, e esposte le pratiche fatte dalla Giunta e dall'Ufficio tecnico d'accordo col Comando militare, la Giunta chiede un credito di L. 4000.

L'onor. Marcon desidera sapere in quale modo verrebbero spese quelle L. 4000.

Esse servirebbero soltanto per il livellamento della piazza e all'impianto di viali intorno ad essa fiancheggiati da ipocastani.

Dopo varie altre osservazioni, il Consiglio approva il progetto e stanziò nel bilancio la somma chiesta.

La Presidenza del Teatro Concordi domanda al Comune ch'esso voti un sussidio onde il Teatro possa aprirsi durante la stagione di carnevale colle opere il *Faust* e gli *Ugonotti*, e durante la quaresima e la primavera con la compagnia drammatica Pietriboni. A tale scopo la Presidenza dichiara aver bisogno, conditio sine qua non di riuscita, di L. 18,000; delle quali L. 6000 dovrebbero venir esborsate dai soci.

L'on. Manfredini dichiarò che voterà contro tale domanda.

Dopo prova e controprova, il Consiglio accorda — con 10 voti contrari — il sussidio di L. 6000 soltanto, per la stagione di carnevale, da pagarsi alla Presidenza del Teatro.

Il bilancio preventivo per il 1882 della Casa d'Industria, con un passivo di Lire 44,528.22 ed un attivo di Lire 6,341.53 viene approvato. Perciò il Consiglio approva di colmare il deficit in L. 38,186.69.

Sesto argomento: Stanziamento per un'esposizione di animali da tenersi in Padova.

La Giunta chiede L. 3500 a tale scopo; e dopo alcune osservazioni del consigliere Barbaro e le risposte del relatore e dell'onorevole Tolomei, il Consiglio approva.

Per l'importanza delle questioni, si rimette ad oggi la trattazione degli argomenti num. 8 e 9 (Preventivo e scuola Scalcerle) e al 10 il Consiglio, ad unanimità e coi suoi ringraziamenti, accetta l'offerta dell'egregio filantropo, signor Giacomo Moschini figlio, dell'uso gratuito di una casa per scuola elementare.

Alla nomina dei due assessori viene eletto a primo scrutinio soltanto l'avv. Cosma con voti 27 (6 schede bianche, 4 voti per Barbaro, molti dispersi) e poscia rinnovata la votazione, l'onor. Antonio de Lazzara con voti 39.

Vengono poscia eletti, quali assessori supplenti, gli onor. Brunelli Bonetti, Reustello e Colpi.

Comando dei Carabinieri. — Corre per la città una voce che desideriamo vivamente non sia vera. Si dice che l'egregio cav. Lalai, capitano dei R. Carabinieri in Padova, passi nella posizione ausiliare. Se ciò è per sua volontà, quantunque dispiacenti della presa risoluzione, nulla abbiamo a ridire; ma se, come affermasi, tal passaggio viene ordinato dal ministro della guerra, altamente ci meraviglia questa determinazione ministeriale. Il capitano Lalai nei tre anni circa che trovasi al comando della nostra Provincia, seppe acquistarsi per i suoi modi cortesi e per la integrità del carattere, la stima e la simpatia d'ogni ordine di cittadini, rendendo importanti servigi alla pubblica sicurezza della Provincia.

Liberali non da ieri, perchè figlio del forte Piemonte, conciliò sempre i doveri delicatissimi del suo ufficio col massimo rispetto alle leggi, e mai udimmo il più lieve reclamo nel disimpegno delle sue mansioni.

Il passaggio del capitano Lalai alla posizione ausiliare non può essere neppure motivato dall'avanzata età, poichè questo distinto ufficiale è un uomo vege e robusto; quindi, nella speranza che il fatto o non sia vero, e certi che il ministro della guerra, ove fosse incorso in un errore, saprà ripararvi a tempo, nutriamo fiducia

che anche l'egregio nostro signor prefetto farà il possibile perchè resti il capitano Lalai al comando dei carabinieri della nostra Provincia.

Distribuzione dei premi. — Ieri, altro, al tocco, nella sala dell'Istituto Tecnico in Via Schiavin ebbe luogo l'annunziata solennità scolastica. Dinanzi alle autorità comunali, universitarie e dell'istruzione secondaria, l'illustrissimo direttore, prof. L. Gamba fece la distribuzione dei premi agli alunni della scuola tecnica.

Questa festa tornò di gran conforto e d'incoraggiamento agli scolari i quali vanno debitori in gran parte dei loro rapidi progressi non solo agli egregi insegnanti di quell'Istituto ma bensì anche all'Illustrissimo loro direttore; e questi era lieto di poter dimostrare ieri pubblicamente il suo gradimento agli studiosi che si erano dimostrati meritevoli di speciale encomio.

Associazione ginnastica. — Il Consiglio di questa società deliberò di consegnare in forma ufficiale e solenne le onorificenze, diplomi e medaglie, avute dagli allievi ginnasti nel IX° Congresso Nazionale di Napoli. E a tale intento si inviteranno tutte le autorità civili e militari pel giorno 8 dicembre p. v. a mezzogiorno nel teatro Garibaldi. Il Consiglio stesso incaricò il dott. Lorenzo Ellero di fare un discorso per la circostanza. Non si dubita, in questa occasione i nostri concittadini accorreranno numerosi ad applaudire quei giovani che tanto si distinsero a Napoli.

Letteratura di.... Bertipaglia. — Riceviamo:

Caro Cronista.

In questi giorni, essendosi piantate sul campanile di quel paesello non sappiamo quante campane, *Un parrocciano* ha voluto eternare la memoria del fausto avvenimento con un epigrafe.

Il *parrocciano*, adunque, comincia coll'invitare Bertipaglia ad esultare e ad applaudire perchè i suoi voti sono compiuti: *un armonioso concerto di nuove campane, dalla rinomata fonderia Colbacchini di Padova uscite, adorna la tua torre.*

Vi prego di ammirare il peregrino pensiero di un concerto che *adorna* una torre.

Godi (continua il *parrocciano*) *quel suono — voce possente di Dio — nunzio di gioie e di dolori, moderatore del tempo, avisaglia (ahi!) al diligente cultore.*

Ecco: io non vorrei essere cittadino di Bertipaglia per non gustare la *avisaglia* delle sullodate campane, *avisaglia* che, non sappiamo perchè, viene fatta al *diligente cultore.*

Guarda un po': essere un buono e bravo campagnuolo e meritarsi l'*avisaglia* delle campane! Ma non c'è più giustizia quaggiù, nemmeno a Bertipaglia?

Che c'è di nuovo? — Innanzi tutto, risponderemi: vi piacciono le ragazzine?

— Se mi piacciono? Ne dubitate? Sono la mia delizia. Vedere una veziosa fanciulla, incontrarla per istrada, in un caffè, vestita elegantemente, ma con modestia; guardare quel suo volto, bello di smagliante giovinezza; accarezzare collo sguardo le dolci linee delle guancie leggermente imporporate e poi tener fisi gli occhi nei suoi, raggianti d'incompresi e caldi desiri di amore... Contemplare le virginee curve del busto e, trasportato colla mente nel più puro azzurro di un idealismo romantico, sognare le dolci vicende di un affetto immenso... Ecco quanto provo sempre alla vista di una delle vaghe figlie di Eva, e osate domandarmi se esse mi piacciono?

— Scusatemi; so che siete un *amateur*, ma non intendevate punto parlare di quelle... pronte a sostenere le lotte d'amore; bensì di ragazzine, ancora piccine; di quei fiori insomma ancora in boccia, che attendono la rugiada... celeste, onde aprire i loro petali e

spander per l'aere l'inebbriante profumo dell'affetto.

— Oh, oh, allora è un altro affare. A dirvi il vero, le cose acerbe mi attraggono poco.

— Eppur quelle ragazzine, quelle care creature d'un 6 o 8 anni, sono attraenti. Ieri ne incontrai una per istrada. Aveva essa nome Flora...

— E' di buon augurio.

— Bella in viso e col corpicino svelto ed elegante che lasciava indovinare le procaci forme avvenire, questa bambina camminava sola e presto, onde recare alla nonna un biglietto che teneva nelle bianche e paffute manine. Pareva seria e conscia della importanza del suo mandato. Eppur sorrideva ogni tanto. Forse pensava, tutta giuliva, alla sorpresa della sua nonna quando avrebbe ricevuto il biglietto...

— Che avrebbe di certo lenito qualche dispiacere....

— Ad un tratto lo si avvicinò un uomo, certo Luigi Pezzot.

— Oh, Dio! prevedo una disgrazia. — E giunto presso la bambina, la urta, le strappa il biglietto di mano e fugge via.

— Chi sa cosa stava scritto su quel foglio di carta.

— Ve lo posso dire: Biglietto Consorziale a corso forzoso ed inconvertibile. Vale una lira.

— Era dunque un ladro?

— Già. A Montà un muratore, Natale Maretto, rubò tempo fa, il mantello di certo Luigi Sguolin, e ora venne arrestato.

— Manco male.

— A Vescovana una banda di ladri involarono dai pollai di vari contadini, in più siti, N. 52 galline.

— Accidenti, quanti volatili. E possibile che nessuno se ne sia accorto?

— Pare di no. Volate ora sentire di un furto curioso avvenuto a Montagnana?

— Per bacco, vi invito a bere il caffè con me appunto perchè mi diciate che c'è di nuovo.

— Avete ragione. Veramente, quando vi narro delle cose belline, il moka dovrebbe essere migliore.

— Per questo, indirizzatevi al signor Marco, è lui il padrone.

— A noi dunque. Il giorno 17 di questo mese, un uomo, certo Giacinto Casarin, venditore girovago, si presentò dalla contadina Luigia Veronese, e le disse con accento misterioso, trovarsi nascosto nel giardinetto di costei, una cassa contenente molte monete d'oro.

— Eh, possibile?

— Figuratevi la sorpresa della donna! Possedere nei suoi campi un tesoro! Non le pareva vero. Il Casarin, furbo e mariuolo, promise di scavare lui la fossa, a patto di ricevere in prima un 60 lire per il lavoro. La contadina credula — poichè la povertà e l'ignoranza sono le fide cultrici di ogni credulità. — promise e pagò le 60 lire. Capite? 60 lire! Una vistosa somma per una contadina.

— E il tesoro?

— Non venne nè ricercato e ancora meno scoperto, perchè il furfante se la svignò tosto, lasciando la misera donna in possesso di un naso fenomenale e di un bauletto con entrovi.... una camicia.

— Queste storie mi fanno pena.

— Allora ve ne racconterò un'altra, per ridere. Un ebreo, noto lippis et tonsoribus, aveva e ce l'ha forse ancora, il brutto vizio, alloraquando si trova in un caffè coi suoi amici — amici per modo di dire — di mangiare le *balle* di zucchero che si trovano nelle zuccheriere per il caffè degli altri avventori. E' questa una abitudine brutta, ma brutta assai. Il nostro figlio d'Israele — poniamogli nome Samuele, figlio di Giacobbe, figlio di Eleazarre — ogni tanto, durante la conversazione, ficca le sua dita a foggia di molle, nello zucchero e giù, in bocca, a masticare le *ballette* o a farsi, sempre coll'acqua degli altri bicchieri, una bibita inzuccherata. Alla fin fine,

codesto giuoco cominciò a seccare tremendamente i corbelli agli amici. Uno di essi sere sono, impregnò all'insaputa del nostro Samuele, le sue *balle* colla tintura di aloè.

Samuele scherzava, rideva, parlava. Discorrendo di politica, ebbe a dire: « i partiti in Italia si accomoderanno tra di loro; il paese sarà contento, e dopo le burrasche parlamentari ritornerà l'accordo. Dulcis in fundo. » E giù la *balletta* di zucchero coll'aloè.

Vi lascio indovinare, amico mio, la smorfia di Samuele, la risata degli amici e la contentezza mia di aver trovato questo aneddoto per terminar il Che c'è di nuovo.

Teatro Garibaldi. — Rammentiamo che stasera ha luogo la beneficiata del Drago, che ieri sera fu un ottimo applauditissimo *Amleto*.

Avremo certo occasione di divertirci.

Una al di. — A proposito delle trasformazioni politiche:

Un uomo politico chiedeva ieri sera in un caffè ad una bella signora dalla chioma bionda artificiale:

— Credete nei trasformisti, signora?

— Oh! ma io sono trasformata da diverso tempo. — Non ve ne siete accorto?

Quel bravo ed onorevole uomo restò stecchito.

Bollettino delle Stato Civile

del 23

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Moscato Antonio del fu Pietro, contadino, celibe; con Gamba Emilia di Angelo, lavandaia, entrambi di Arcella. — Nardini Cristoforo di Giacomo, facchino, celibe; con Martignon Anna fu Giacomo, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Nalato Palladin Regina fu Giovanni, d'anni 62 mesi 9, casalinga, coniugata, di Padova.

A chi prende il mercurio per la cura delle malattie segrete si fa considerare che per quanto ne esperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a che fare con un terribile e potente veleno. Veleno a larga dose! Veleno a dose refratta! sempre veleno!

Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito, produce cardialgie e coliche talvolta violentissime ed ostinatissime, fa cadere i capelli, fa abbassare la vista, dimagrire immensamente la persona, ottunde le facoltà mentali, induce tremori e paralisi nelle membra; ma l'apparecchio su cui si scarica con tutta la ferocia è la bocca colle glandule salivari.

Si gonfiano le gengive e si esulcerano, s'infiamma il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un incomodissimo fetore all'odorato ed intanto piove dalla bocca un' enorme dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarire da simile infermità!

Lo Sciroppo di Parigi (preparato dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento in via delle Quattro Fontane a Roma) guarisce rapidamente le malattie segrete, e non contenendo neppure un atomo di mercurio, non induce il minimo male nè prima nè dopo il suo uso. Anzi corregge mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta. Via ex Portici Alti.

Cronaca Giudiziaria

Processo Faella

L'istruttoria di questo processo è già compiuta e consta di 9 volumi. I testimoni sono cento; la difesa sarà sostenuta da un collegio di avvocati; Non è da dissimularsi la difficoltà del suo compito, giacchè le risultanze istruttorie hanno condotto alla scoperta di altri fatti atroci commessi dal Faella. Sarà un processo dei più interessanti, per i fatti terribili che verranno rivelati.

Il Faella non sarebbe uccisore del solo Costa, ma anche di un suo fattore. Gli indizi su questo nuovo delitto sono gravissimi. Si dice che un suo fattore ebbe un giorno un colloquio amichevole col conte. Bevè con lui un bicchierino di *vermouth* e mezz'ora dopo spirava! Da lì a pochi giorni, il Faella riscuoteva dagli eredi del fattore una cambiale di lire 2500 firmata a suo ordine. Il pretore ha fatto disepellire il cadavere del fattore

per procedere alle investigazioni legali.

Il Faella come è noto si occupava di tossicologia; il cancelliere del tribunale nell'esaminare certe bocchette trovate nel gabinetto del conte ne fu fiuto una ed ebbe a cadere tramortito.

Il Faella in questi giorni ha tentato di suicidarsi, mettendoci a profitto le cognizioni acquistate in fatto di veleni. Si fece ordinare 12 pillole di cloralio dal medico, pensando di poterne trangugiare parecchie in una volta. Ma il suo progetto fu sventato dalla vigilanza del custode il quale aveva l'ordine di non lasciargli prendere che una al giorno.

Nella perquisizione domiciliare operata in casa Faella si sono trovate molte cambiali con firme apocriefe e 5 trabocchetti.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Ore 8. Si rappresenta:

Marito e padre — I Ladri, Canto XXV dell'Inferno, Dante — Una battaglia di donne!

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Arrivano a Roma continuamente arcivescovi e vescovi d'ogni parte, onde assistere alle canonizzazioni che avranno luogo l'otto dicembre in Concistoro.

Nel giorno 28 si tratterà a Napoli la causa contro il giornale Roma. Lo difenderanno i deputati Villa, Pierantoni e Fusco. Dicesi che i deputati Vastarini, Grimeldi e Della Rocca, invitati ad assumere la difesa, si rifiutarono.

Il Diritto d'oggi ha un lungo articolo nel quale insiste sull'obbligo che incombe al Senato di discutere immediatamente il progetto di legge per la riforma elettorale.

Cosenz, appena nominato presidente dello Stato Maggiore, chiamò a Roma tutti gli addetti militari dalle delegazioni italiane all'estero per dar loro istruzioni. Sono arrivati quelli di Berlino e di Pietroburgo.

Notizie estere

Garibaldi avrebbe promesso ai suoi amici di Francia di venire l'anno prossimo a Marsiglia e a Parigi. Si crede che la sua venuta servirebbe a migliorare i rapporti tra le due nazioni.

Il gruppo dell'autonomia comunale ha finito per confermare la candidatura di Vittor Hugo nelle elezioni senatoriali.

È imminente alla Corte d'Assise il processo di Rochefort per la polemica sugli affari di Tunisi.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 25.

Procedesi alla votazione del bilancio di grazia e giustizia e del fondo del culto che risultano approvati, e per la nomina del segretario della presidenza della Camera, di un commissario del bilancio e di un commissario di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti.

Sorteggiati gli scrutatori per lo spoglio delle schede, Di Sambuy ritira la sua interpellanza e Ruspoli la sua interrogazione sui fatti del 13 luglio nel trasporto della salma di Pio IX.

Aprisi la discussione sul bilancio delle finanze. Cavalletto domanda se la commissione incaricata di esaminare i crediti dei comuni del Lombardo Veneto per l'anticipazione per formare il catasto terminò i suoi lavori; se le lustrazioni catastali si fanno regolarmente e quando il ministero presenterà la legge per il conguaglio della fondiaria.

Massari si unisce a Cavalletto circa l'ultima domanda.

Magliani risponde alla prima non essergli ancora arrivati tutti gli studi e spera si perverrà ad equo componimento. Alla seconda non aver stimato ancora di ordinare le lustrazioni sopra i catasti imperfetti, ma aver preferito di aspettare gli studi in corso per la perequazione generale. Alla terza aver assunto un impegno formale e lo manterrà quanto prima potrà, e forse in breve, nell'interesse generale.

trà, e forse in breve, nell'interesse generale.

Cavalletto e Massari dichiarano sperare nel sollecito compimento della promessa.

Discutesi quindi i capitoli.

Al capitolo 1. Plebano dice non creder utile il ministero del tesoro separato, ma poiché lo si mantiene legalmente con l'interim al ministero delle finanze, e ciò reca degli inconvenienti, chiede si definisca la cosa o nominando il titolare o sopprimendo la istituzione. Dice poi le ragioni per cui non approva l'aumento proposto nel capitolo per stipendi e indennità per riordinare alcuni servizi e per la nomina, ch'ei combatte, di nuovi ispettori.

Leardi, relatore, dichiarasi favorevole alla nomina del ministero del tesoro. Giustifica i lievi aumenti nel presente bilancio con la utilità anzi la necessità di servizio.

Magliani dice che presenterà fra breve un progetto di legge per far cessare l'interim del tesoro. Parla dell'ordinamento dei servizi e della necessità della nomina degli ispettori. Dà ragione degli aumenti.

Laporta osserva che la commissione del bilancio, attenendosi ad una ordinanza della Camera del luglio 1881, accordò gli aumenti per il personale perché venivano coperti da altrettante economie fatte nel medesimo ramo dell'amministrazione.

Plebano prende atto della dichiarazione del ministro che in uno od in altro modo cesserà l'interim del tesoro. Insiste riconoscendo la necessità dell'ispezione, ma non conviene sul modo di provvedervi.

Dopo ulteriori spiegazioni di Leardi e Magliani su ciò, i capitoli 1 e 2 sono approvati.

Al capitolo 3 Branca domanda un provvedimento per gli scrivani straordinari e per gli impiegati del macinato.

Colajanni chiede si tolga la differenza fra alcuni impiegati d'ordine e gli altri.

Magliani risponde al primo che non tarderà a provvedere, al secondo che trattasi di carriere differenti.

Approvansi i capitoli dal 3 al 10 e levata la seduta alle ore 5.45.

UN PO' DI TUTTO

Questa è carina. — A Milano, tre pregiudicati, l'altra sera approfittando della densa nebbia, avevano preparato il piano per un brutto tiro al primo che capitasse nelle loro mani. Uno di essi stava in guardia, gli altri due nascosti a breve distanza.

Il pregiudicato di vedetta, stanco di aspettare, pensò di muoversi per riunirsi ai colleghi. La nebbia s'era fatta ancora più densa ed era notte perfetta. I due soci sentono qualcuno avvicinarsi a loro, stettero più fermi, più zitti di prima, e quando credettero quella persona alla portata delle loro mani, l'assalirono, la gettarono a terra, la colpirono con pugni e calci senza numero.

Il malcapitato, credendosi assalito da altri furfanti che non fossero i suoi compagni, si diede a strillare a squarciagola. Due guardie di pubblica sicurezza accorsero tosto a quelle grida ed avanzati i tre soci li condussero in Questura. Sorpresa generale dei tre nel riconoscersi. Davanti all'ispettore che li interrogava, confessarono l'impresa mal riuscita, accusando a vicenda di malaccortezza.

Apparecchi per le ferrovie. — Circola sulle linee ferroviarie americane della Pensilvania Railway un apparecchio per scoprire e registrare tutti i difetti della via, che non sono d'ordinario apprezzabili ad occhio nudo.

L'apparecchio li registra, indicando esattamente dove essi si trovano, e ciò mentre la macchina passa sulle rotaie in ragione di 15 a 25 miglia all'ora.

All'esterno questa macchina ha l'aspetto di un vagone-mercè, ma all'interno contiene dei registri automatici, dei pendoli elettrici.

Un congiungimento difettoso fra due rotaie si registra colla scossa che cagiona alle seste delicate del vagone. Gli errori di livello nella via per mezzo di matite su dei fogli di carta rigata, e le variazioni, perfino di un ottavo di pollice, si fanno sentire.

Se la strada è troppo angusta e se le rotaie si sono allargate, il fatto è portato da un altro apparecchio. Un registro ingegnoso, mediante il tempo e la distanza, permette all'osservatore di determinare la località in cui si trovano le imperfezioni registrate.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Sono affatto insussistenti le notizie date da un giornale di Napoli, secondo le quali il comm. Lovito lascierebbe il segretariato generale dell'interno.

L'on. Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica, insisterà sui capitoli delle maggiori spese chieste pel bilancio del suo dicastero allo scopo di riunire in un solo ruolo gli organici dei Musei e degli Scavi dei Monumenti, quantunque la Giunta dei bilanci si opponga alla sua proposta.

L'on. Acton presenterà il progetto di legge che porterà il numero effettivo dei soldati della marina da ventimila ad ottantamila, formando la milizia territoriale della marina incaricata in tempo di guerra della difesa delle coste.

Si assicura che l'on. Zanardelli, dopo l'incidente successo lunedì scorso alla Camera, abbia intenzione di introdurre nel nuovo codice penale un apposito capitolo riguardante i reati di attentato e di sfregio ai corpi parlamentari.

Il processo contro i complici di De Mattia è finito. Il Menillo fu condannato a 12 anni di lavori forzati. Giglio e Bruni ad 8 anni di reclusione.

Circola con insistenza la voce, che appena approvata la riforma elettorale, il ministero intenda chiudere la sessione per riaprire la Camera in gennaio, con un discorso della Corona.

Notizie estere

Un dispaccio da Boston, in data del 21, e riferito dai giornali inglesi, annuncia che l'intero capitale della Banca Nazionale del Pacifico a Boston è assorbito, e che sarà necessario richiedere un altro versamento agli azionisti per pagare i creditori.

Telegrafano da Madrid al Daily Telegraph che la Camera dei deputati approvò, il giorno 21, una legge autorizzante la costruzione di un tunnel sotto i Pirenei, il cui costo ammonta a 13 milioni e sarà diviso in parti eguali fra i governi di Spagna e di Francia.

Durante le prossime vacanze parlamentari, il ministro del commercio di Francia, farà un viaggio a Marsiglia per studiarvi le questioni della marina mercantile.

Secondo voci che corrono, e vengono confermate da un dispaccio al Daily News il signor Proust, ministro delle Belle Arti in Francia, avrebbe intenzione di organizzare una esposizione di arte industriale, che sarebbe aperta nel novembre 1882.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 24. — La Camera è aggiornata fino a sabato. Il ministro della guerra prepara il progetto di riorganizzazione dell'esercito in Africa.

RAGUSA, 24. — Il principe del Montenegro, stante il malcontento nella popolazione, destituisce il governatore di Podgoritza assieme ad altri impiegati.

ROMA, 25. — Contrariamente alle notizie diffuse, la sola deliberazione presa dall'ufficio centrale del Senato circa alla riforma elettorale è quella che respinge la proposta delle questioni pregiudiziali.

PARIGI, 25. — I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale che dice essere il cholera comparso in Alessandria di Egitto.

VIENNA, 24. — Il cardinale Schwarzenberg parte stasera per Roma.

BELGRADO, 24. — Tosi consegnò ieri a Khevelhueser ed oggi al principe le sue credenziali di ministro d'Italia in Serbia.

Le elezioni di 41 deputati della Scupcina sono fissate pel 25 dicembre. La Scupcina si radunerà al principio del gennaio.

BERLINO, 24. — L'imperatore passò una buona notte; egli si alzò alle 8 1/2 antimeridiane.

La Norddeutsche Zeitung assicura che lo stato dell'imperatore non è

causa di alcuna apprensione. — Trattasi soltanto di una leggera infreddatura.

Alla prima lettura del bilancio dell'impero, i principali titoli vennero rinviati alla commissione del bilancio.

Il segretario di Stato Scholtz fece l'esposizione della situazione finanziaria dell'anno scorso, il cui risultato è favorevole poiché dà un aumento di 15 milioni di redditi provenienti dai dazi doganali e dall'importazione dei tabacchi. — Un'eccezione di 38 milioni venne posta a disposizione degli stati confederati nell'esercizio 1880 81 dopo che l'impero ritenne 130 milioni. Il bilancio presenta un avanzo in favore degli Stati confederati preventivato in 66 milioni; l'aumento dell'imposta matricolare proviene principalmente dall'aumento di 8 milioni per le spese per l'esercito dell'impero.

Richter tenne un lungo discorso contro la politica economica di Bismark.

ALESSANDRIA, 25. — È smentito che il cholera sia comparso. Nessun caso avvenne in Egitto.

TORINO, 25. — Robilant è giunto a mezzodì. Sua madre è morta iersera.

ROMA, 25. — Il Papa ha tenuto concistoro pubblico, attorniato dalla corte, dal corpo diplomatico e dalla nobiltà romana. Udì un discorso in latino del decano degli avvocati concistoriali, in favore della canonizzazione dei beati Labre, Derossi Lorenzo e Chiara.

MONACO (Baviera) 25. — Nella discussione del bilancio, la Camera respinse con 78 voti contro 59 il fondo a disposizione del governo.

Ritter dichiarò che la destra apprezza lo scopo benefico di questo fondo, ma non vuole fare di un ministero impopolare l'elemosiniere del pubblico.

BOLOGNA, 25. — Fu udita una scossa di terremoto di 12 secondi, preceduta da rombo.

PARIGI, 25. — Un dispaccio al Telegraph da Orano dice che Bumenace fece un movimento fra Geryville e Kreider spingendosi verso il territorio di Harrar. Una colonna francese è insufficiente a custodire la regione minacciata. Emozione generale. Secondo il Telegraph il movimento diplomatico si limiterebbe per ora alle nomine di Courcel a Berlino e di Courey a Pietroburgo.

PARIGI, 25. — Il ministro per lo interno ordinò ai prefetti di spedirgli un esatto resoconto dei delitti commessi dai preti nell'esercizio delle loro funzioni. Il governo è deciso a deferirli rigorosamente ai tribunali.

MADRID, 25. — Alla Commissione del Senato, i vescovi di Salamanca di Santiago e Barcellona parlarono energicamente contro il progetto per matrimonio civile. Il ministro di giustizia dichiarò che il governo tratta col Vaticano pella soluzione della questione e spera la soluzione favorevole. Altrimenti, ispirandosi agli esempi della storia di Spagna, sosterrà ad oltranza le prerogative dello Stato. La dichiarazione fu vivamente applaudita.

(Camera). — Un deputato domanda se l'esercito francese entrò nel Marocco.

Il ministero risponderà più tardi. ATENE, 25. Il Re è giunto a Volo. Entusiasmo.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LEZIONI di lingua francese

dalla Signora

J. PETIT-FILS

a domicilio ed in casa sua — Via del Santo, 3912. (2586)

IL CAFFÈ PEDROCCHI

Memorie illustrate con Ritratti e Prospettive dello Stabilimento, pubblicate nel 50° anniversario della sua apertura da D. C. PEDROCCHI.

Vendesi dai principali libraj, ed al Banco del Caffè al prezzo di L. 2.00 a beneficio della Congregazione di Carità. 2574

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico di tenere nella propria Casa in via S. Eufemia, N. 2960, un forte depo-

sito di sacchi di tela Giutti e Canape a prezzi di fabbrica, cioè, da L. 1,05 a L. 1,85 prezzi fissi.

2583

Giuseppe Zin.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardia municipale, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bassolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2549

Caffè alla Nave

con Bigliardo — Via Maggiore

Il nuovo Conduttore fa noto avere restaurato il Bigliardo nel massimo ordine.

Offre i suoi generi di Caffè buona qualità, bibite, vini, liquori il tutto ad un prezzo modicissimo.

Caffè tazza comune Cent. 10
» con latte . . . » 15

e così degli altri generi. Nel Conduttore poi ci sarà tutta la premura a rendere buono servizio. 2588

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.60)
II. » » 1.40) al litro
III. » » 1.30)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/2 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . » 3.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1 50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50



RIGENERATORE del Sangue e delle Ossa

Il migliore, più pronto e sicuro

Ottimo nelle malattie di petto di gola

Bronchiti croniche

Afonia

FOSFATO LIQUIDO FERRO E CALCIO

nelle Anemie

Clorosi — Colori pallidi — Povertà

Sangue — Rachitismo —

Sputi Sanguigni — Emotisi

— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI
Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso **Miuro Pianeri e C.** (23390)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE **ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola (ridotto in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa.

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi**.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le Malattie a petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigni, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.

QUEST' OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: **A. MANZONI & C.**
Milano: via della Sala, 14-16. — Roma: via di Pietra, 90.



DIGESTIONI ARTIFICIALI

VINO CHASSAING

BI-DIGESTIVO DI PEPINE E DIASTASE

Agenti naturali e indispensabili della DIGESTIONE

15 anni di successo

contro le DIGESTIONI DIFFICILI o INCOMPLETE MALDIGESTIONE, DISSIPAZIONE, GASTRALGIA, PERDITA DELL'APPETITO e DELLE FORZE VITALI, BRUCIAMENTO, GONFIAMENTO, GONORRAGIE, LEUCE, VOMITI...

PARIGI, 6, Avenue Victoria

Deposito per l'Italia in Milano, id. 7 A. MANZONI e C., Via della Sala, 16 — Roma stessa Cassa, Via di Pietra, 91.

A VVISO Farmacia DUE GIGLI

Via Maggiore — PADOVA

Si fa sovenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 23 anni un potente febrifugo, sotto il nome di **pillole febrifughe vegeto-animati**; che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto; ogni scatola è fornita della relativa istruzione, al prezzo di lire una.

2548 **Pietro Trevisan, farmacista.**

MASSIMO BUON MERCATO!

STRENNA PEL NATALE E CAPO D'ANNO 1882

In Roma L. 5

IN TUTT'ITALIA L. 6

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA

E. MANTEGAZZA & C.

ROMA

VIA DE' CESARINI 90 91

IN TUTT'ITALIA L. 6

In Roma L. 5

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza, dal 1° dicembre la Ditta **E. Mantegazza e C.** ha posto in vendita **1000 STRENNE** pel NATALE e CAPO D'ANNO al prezzo di L. 5 in ROMA, e L. 6 franco in tutta ITALIA IN PACCO POSTALE

Ogni STRENNA contiene 12 articoli variati, del valore complessivo di lire dieci, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

- ### DISTINTA DEGLI ARTICOLI
- 50 BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncini o Filadelfia (scrivere chiaro il nome e cognome). (*)
 - 50 BUSTE ELEGANTI, per i detti biglietti.
 - 1 FLACON INCHIOSTRO VIOLETTO, prima qualità inalterabile.
 - 1 CALENDARIO AMERICANO da sfogliarsi nel 1882.
 - 1 CALENDARIO DA PORTAFOGLIO con copertina in cromolitografia con figura, elegantissimo, nel 1882.
 - 3 SAPONI PROFUMATI in un pacco.
 - 1 ESTRATTO ODOROSO sopraffino.
 - 1 PACCO di CIPRIA profumata del peso di 100 grammi, con elegante figura cromolitografata.
 - 1 CRETTA sopraffina prof. mata
 - 1 VASO POMATA per rinfrescare la cute e far morbidezza e luodezza ai capelli.
 - 1 ACQUA DELLA SCALA rinomatissima per le sue qualità igieniche.
 - 1 ENVELOPPE odoroso per profumare la biancheria.
 - 2 CARTELLE per concorrere a 451 premi (dei quali il primo di L. 200 in oro) che verranno aggiudicati nella Estrazione del Lotto di Roma del 31 dicembre 1881. A tergo delle Cartelle vi è la descrizione delle vincite.

Dirigersi in ROMA da E. MANTEGAZZA e C., via de' Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia, inviando vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.